



**REGOLAMENTO RECANTE CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE  
DI ORE DI DIDATTICA AGGIUNTIVA AL PERSONALE DOCENTE**  
(approvato nel C.A. n. 6 del 25/05/2022.e nel C.d.A. del 18/07/2022)

**Visto** lo statuto di autonomia dell'Accademia;

**Visto** il regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Accademia;

**Visto** l'art. 23 del CCNL AFAM del 16.02.2005, concernente l'affidamento di incarichi aggiuntivi di didattica;

**Visto** il CCNL AFAM del 04.08.2010;

**Visto** il C IN del 12.07.2011, in particolare l'art. 5 concernente le procedure di attribuzione di attività didattica aggiuntiva ai Docenti;

**Visto** ai sensi dell'art. 6 del CCNI del 21 dicembre 2021;

**Visto** il D.P.R. n. 132 del 28-2-2003;

**Visto** il D.P.R. n.212 del 8-7-2005;

**Visto** il DM 123/2009

**Visto** lo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Macerata;

**Visto** il parere del Consiglio Accademico espresso nella seduta del 25 maggio 2022 delibera n.18;

**Considerato** che le ore di didattica aggiuntiva comunque svolte per il funzionamento dei corsi istituzionali previsti dai regolamenti didattici, non possono essere a carico del fondo di Istituto e sono finanziate esclusivamente con risorse di bilancio appositamente stanziati dal Consiglio di Amministrazione;

adotta il presente regolamento:

**Art. 1**

**Ambito di applicazione**

Il presente regolamento disciplina, a decorrere dall'anno accademico 2021/22 le modalità e le procedure per l'attribuzione al personale docente di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi svolte oltre l'orario d'obbligo, nonché per la determinazione dei relativi compensi, ai sensi dell'art. 6 del CCNI del 21 dicembre 2021.

**Art. 2**

**(Tipologia delle attività didattiche aggiuntive retribuibili)**

1. Le attività di didattica aggiuntiva di cui all'art. 1, per poter essere retribuite dall'Accademia, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del C.C.N.I. 12/07/2011 e successive integrazioni e modifiche, devono riguardare:

- a) attività didattica istituzionale svolta dal docente oltre il monte ore annuo contrattuale nell'ambito del settore disciplinare di titolarità ossia nei campi disciplinari ricompresi nel settore artistico-disciplinare di inquadramento del docente, come determinati dal D.M. 03.07.2009 n. 89;
- b) attività didattica istituzionale svolta dal docente oltre il monte ore e al di fuori del settore disciplinare di titolarità sulla base di quanto determinato dal Consiglio accademico in relazione al riconoscimento di specifiche competenze, così come stabilito nel successivo art. 4.

2. Ai fini del presente regolamento si intende per “didattica aggiuntiva”, tutta l’attività di didattica frontale eccedente al monte ore complessivo dell’attività di insegnamento, come previsto dal CCNL dei docenti del settore A.F.A.M. (monte ore contrattuale: 324 ore, di cui 250 ore almeno di didattica frontale e 74 ore di attività complementari). La didattica aggiuntiva è afferente ai corsi istituzionali attivi all’offerta formativa, previsti dai regolamenti didattici dell’Accademia, svolta dal docente nel settore di titolarità o in corsi o moduli orari aggiuntivi diversi da quello di titolarità, individuale o collettiva, frontale o laboratoriale, come previsto dall’art. 12 del CCNL del 04.08.2010.

3. Eventuali incarichi di produzione e di ricerca, non inclusi o eccedenti rispetto al monte-ore contrattuale di docenza, sono retribuiti attraverso il Fondo d’istituto, e perciò non concorrono alla formazione e al computo delle attività retribuibili ai sensi del presente Regolamento.

### Art. 3

(Individuazione, esigenze aggiuntive e copertura finanziaria)

1. A decorrere dall’anno accademico 2021/2022, le ore di didattica aggiuntiva sono finanziate esclusivamente con fondi di bilancio appositamente stanziati dal Consiglio di Amministrazione. In tempo utile per il regolare avvio dell’anno accademico, il Direttore entro il 30 novembre di ciascun anno, sulla base della programmazione didattica annuale approvata dal Consiglio Accademico, comunica al Consiglio di Amministrazione il fabbisogno economico di massima per l’attribuzione di ore di didattica aggiuntiva.

2. Il Consiglio di Amministrazione verificata la disponibilità a bilancio, approva la programmazione sotto il profilo della compatibilità finanziaria e autorizza la Direzione all’affidamento degli incarichi.

3. L’importo orario dei compensi per l’attività didattica aggiuntiva è quantificato in € 50,00 lordo dipendente tenuto conto della tipologia dell’insegnamento e dell’impegno complessivo. L’importo destinato alla liquidazione di ore di didattica aggiuntiva di cui al comma 1 del presente articolo sarà iscritto nel capitolo di spesa n.54 del Bilancio dell’Accademia, avendo cura di relazionarlo nel Rendiconto di fine anno separatamente dalle altre voci relative ai compensi accessori comunque denominate.

4. In base all’ art. 6 comma 3 del CCNL del 21/12/2021, la didattica aggiuntiva è sempre retribuibile. Il compenso da erogare per le ore di didattica aggiuntiva non può essere superiore ad euro 8.000,00. Previa verifica della copertura finanziaria, il direttore affiderà le ore di didattica aggiuntiva e i corsi o moduli orari aggiuntivi con apposita lettera di incarico, nel rispetto del regolamento al comma 2.

5. Dal computo delle ore retribuibili sono escluse le ore necessarie per la preparazione delle tesi, per l’assistenza didattica agli studenti, lo svolgimento degli esami, la partecipazione al Collegio Docenti o tutte le altre attività non inerenti la didattica frontale dei docenti.

6. Gli incarichi di produzione e ricerca o altre attività previste dalla programmazione annuale approvata dal Consiglio Accademico, eccedenti rispetto al monte ore annuo contrattuale, non concorrono alla formazione e al computo delle attività retribuibili ai sensi del presente regolamento.

### Art. 4

(Modalità, criteri e procedure di attribuzione)

1. Il Direttore, sulla base della programmazione didattica deliberata dal Consiglio Accademico, sentito il parere dei Coordinatori di Dipartimento e dei Coordinatori di Scuola, provvede all’assegnazione delle discipline aggiuntive di insegnamento, tenendo conto di uno o più criteri di massima:

a) titolarità d’insegnamento, definita dall’appartenenza alla specifica classe di concorso;

b) appartenenza dell’insegnamento da assegnare al campo disciplinare relativo alla propria classe di concorso, così come definito nella tabella contenente i settori disciplinari e i relativi campi disciplinari, allegata al D.M. 89 del 03-07-2009;

c) comprovate e accertate competenze didattiche, professionali e culturali specifiche alla tipologia della o delle discipline aggiuntive oggetto dell’incarico, debitamente documentate e autocertificate dai docenti;

2. In ogni caso gli affidamenti, saranno oggetto di approvazione definitiva, sentito il parere del Consiglio Accademico e dei Coordinatori di Dipartimento e dei Coordinatori di Scuola. Di norma, gli affidamenti, dovranno garantire la qualità e la continuità didattica. In casi motivati e in sede di programmazione didattica, il Direttore, sentito il parere del Consiglio Accademico e dei Coordinatori di Dipartimento e dei Coordinatori di Scuola, può derogare a tale principio.

3. Gli incarichi sono conferiti dal Direttore ad ogni docente individuato quale destinatario della relativa attività didattica aggiuntiva, in relazione alle esigenze formative, previste dall’offerta formativa dell’Istituzione ed entro i limiti della previsione di bilancio determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5  
(Obblighi del titolare dell'affidamento)

1. Il titolare dell'affidamento è tenuto, nell'ambito dell'attività didattica aggiuntiva ed ai fini della relativa certificazione della prestazione, a compilare il proprio registro delle lezioni che, debitamente firmato, a conclusione dell'incarico, deve essere consegnato in segreteria.
2. Per la definizione dell'orario eccedente il monte ore contrattuale si computa l'impegno didattico cui il docente è tenuto nell'anno accademico di riferimento ai sensi dell'art. 12 del CCNL 4.8.2010.
3. Nessun compenso potrà essere erogato se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo da parte del docente incaricato, di cui all'art. 12 del CCNL 4.8.2010.
4. Il Direttore, verificato l'assolvimento degli obblighi contrattuali da parte del docente, autorizza la liquidazione degli importi relativi alla didattica aggiuntiva effettivamente svolta, verificabile anche attraverso la rilevazione oggettiva delle presenze, come previsto dall'art. 5 DL del 30/03/2001 n.165, con successive modifiche nell'art. 34 del 27/10/2009 e dal CCNL 16/02/2005 modificato e corretto dal CCNL del 4/08/2010 art.12..
- 5 - Dal computo delle ore retribuibili sono escluse le ore necessarie per la preparazione delle tesi , per lo svolgimento degli esami e la partecipazione al Collegio Docenti.

Art.6  
(Approvazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento, approvato nelle modifiche dal Consiglio Accademico nella seduta del 25/05/2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/07/2022 a valere dall'a.a. 2021/2022.

La Direttrice  
Prof.ssa Rossella Ghezzi

Il Presidente  
Avv. Vando Scheggia